

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

|  | Annata | Semestre | Trimestre |
|--|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale...       | L. 18  | L. 9.50  | L. 6.-    |
| Per tutta Italia franco di posta...      | L. 22  | L. 11.50 | L. 8.-    |
| Per l'estero le spese di posta in più... | L. 24  | L. 12.50 | L. 8.50   |

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1062.

Si pubblica mattina e sera  
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE  
Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSEZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 30 per la successiva. La linea sarà composta di 25 lettere, senza interruzioni, spazi in carattere festivo.  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non agrammate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Se le sorti della guerra non piegano un'altra volta in suo favore, la Russia sta per fare sopra sé medesima quel tristissimo esperimento, che si riassume nel noto adagio: *Tempore felici multi numerantur amici; si fortuna perit nullus amicus erit.*

Di questo voltafaccia noi abbiamo già cominciato a rimarcare i primi indizi nel mutamento di linguaggio di alcuni fogli tedeschi, per i quali la Russia non è più la grande invincibile potenza chiamata dal cielo a compiersi in Oriente una grande missione di civiltà, ma è una potenza che se vuol salvare l'onore delle sue armi e il suo rango deve mantenersi fedele alla lega dei tre Imperatori. Solo alla Germania e all'Austria-Ungheria è debitrice la Russia, se, in caso di guerra sfortunata, non discenderà al rango di potenza secondaria.

Le stesse cause producono per la Turchia l'effetto contrario, quello cioè di rettificare o almeno di raddolcire certi giudizi avventati e precipitosi che si facevano sul suo conto, e di riconoscere che nella guerra difensiva da essa sostenuta con tanto valore, il buon diritto non è certo della parte de' suoi avversari.

Se il mondo fosse governato dietro le leggi della giustizia; se l'egoismo e la viltà non ispirassero la più gran parte delle vicende umane, ciò che ora si è costretti a riconoscere, dopo l'insuccesso delle armi russe, si sarebbe ammesso fin dapprimo.

Se la diplomazia invece di strisciare ai piedi di un colosso temuto, e di gettare i tappeti lungo la stra-

da sanguinosa, ch'esso intendeva percorrere, ne avesse rintuzzato fin dapprimo le insolenti pretese; se avesse detto alla Russia: Noi ci opporremo alle stragi, se le avesse detto che l'Europa, dopo tanti sconvolgimenti, aveva bisogno di un'ora di pace, l'orrendo spettacolo cui assistiamo si poteva evitare, e la Russia stessa, rimandando a miglior tempo l'esecuzione de' suoi progetti, li avrebbe forse realizzati per accordi pacifici, con economia di vite e di sostanze.

Ma la Russia trovò l'Europa divisa, discorde, diffidente, e ha saputo resistere alla fatale tentazione, che ora le costa tanti disinganni.

Non ci è dato prevedere quale sarà l'esito finale della guerra: d'altronde noi siamo soliti ad andare molto guardinghi nei nostri pronostici, ed abbiamo avuto sempre motivo di chiamarci soddisfatti della nostra prudenza. Però l'idea che ci preoccupa è una sola: che qualora la fortuna delle armi continui a mantenersi fedele ai turchi per tutta la campagna, possiamo esser certi che la guerra ricomincerà più furiosa nell'anno venturo, e forse più estesa.

### LE FORTIFICAZIONI DI ROMA

La Gazzetta Ufficiale del 25, pubblica il seguente r. decreto, in data da Valsava: reche, 12 agosto: f

Vista la legge 29 giugno 1875, n. 2576 (Serie 2.a), con la quale fu autorizzata la spesa di lire 13,000,000 per opere di fortificazioni ed altri lavori a difesa dello Stato;

Visto l'articolo 11 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari di guerra:

già avvenuta quando sfondarono la porta e mi disse che non aveva sentito altro che un po' di mal di capo.

Questa proposta trasse Ettore dal voluttuoso torpore in cui l'avevano assorte gli amplessi e gli sguardi della sua bella.

Essa destava in lui un ricordo che urtava colla sua vanità di gentiluomo elegante.

Tre o quattro giorni prima aveva letto in un giornale il racconto del suicidio di un quattero, il quale s'era assisiato in un accesso di disperazione amorosa, dopo aver scritto all'amante infedele una lettera commoventissima.

L'idea di morire come il quattero lo fece fremere. Egli intravvide la possibilità d'un paragone orribilmente ridicolo. Il conte di Trémorèl che in vita sua altro non fece che sfidar tutto, e infischiarci di tutti, aveva una sovrana paura del ridicolo. Morire assisiato a Belleville con una grasette, quale orrore!

S'vincolò bruscamente dalle braccia di Jenny e respingendola:

— Finiamola, disse: questo tuo sentimentalismo sarà bellissimo, ma è assurdo. Un mio pari non abdica, si uccide.

E levandosi di tasca i biglietti che miss Fancy vi aveva posti, li tornò a gettare sulla tavola.

— Andiamo, addio!  
Stava per uscire, ma Jenny, accesa in volto e scarmigliata, corse a mettersi risolutamente davanti alla porta.

— Tu non uscirai di qui, perchè ti amo. Se fai un passo, io chiamo aiuto.  
Il conte di Trémorèl alzò le spalle dicendo:

— Bisogna però finirlo.  
— Tu non passerai.

Abbiamo decretato e decretiamo:  
« Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni a difesa di Roma, non che di strade, magazzini, ed altri fabbricati ad esse attinenti.  
« Art. 2. Alle espropriazioni, a tale uopo occorrenti e che verranno designate dal predetto ministro, si provvederà a senso della succitata legge 25 giugno 1865.

### Note per la guerra

Non ci restano altre considerazioni da aggiungere a quelle già fatte sulle operazioni dei belligeranti lungo la linea dei Balcani, mancandoci notizie positive al di qua del giorno 23, in cui le truppe di Suleyman pascià erano intente a scavare trincee, e ad erigere batterie contro le fortificazioni russe di Scipka. (V. disp.)

Quanto ai movimenti degli eserciti sul Lom, sul Vid e sulla Jantra, il telegrafo nulla ci apprende di nuovo; dobbiamo quindi limitarci a raccogliere dai giornali quelle notizie che hanno una importanza soltanto retrospettiva.

— Leggiamo nella Presse:

I russi si preparano per una campagna invernale, erigono grandi magazzini di viveri sulla sponda del Danubio rumena per approvigionare i 300,000 combattenti che, per l'autunno avanzato, saranno riuniti in Bulgaria. Una campagna invernale non dovrebbe però essere possibile, mentre già dai primi di novembre le strade della Bulgaria sono impraticabili ed i movimenti dei carriggi resi quasi impossibili nelle piovose giornate d'inverno. L'erezione di magazzini di viveri sulla sponda sinistra del Danubio, non sarà nemmeno sufficiente per la maggior parte dell'armata invernale, ed i russi dovranno pensare ad erigerne degli altri a Nicopoli, Sistova e Tirnova

per i Corpi avanzati entro la Bulgaria.

Ma perciò occorrono ancora operazioni militari estese, per assicurare quei luoghi contro attacchi nemici. In quest'anno, cioè nelle ancora rimanenti dieci settimane, i russi potranno difficilmente fare di più che costringere Osman pascià a ritirarsi da Plevna, tenar lontano da Tirnova Soliman pascià, dopo la sua riunione con Mehemed Ali, e paralizzare eventuali attacchi dei turchi da Rasgrad contro Rustciuk, che è ancora da circondare. Queste modeste mansioni difensive potranno essere compite, senza dubbio, dai russi in base alle preponderanti loro forze, per poi incominciare nella ventura primavera la vera campagna. In nessun caso può attendersi, come abbiamo predetto già un mese fa, la fine della guerra ancora in quest'anno. Anche se l'armata turca dovesse passare all'offensiva, e fosse battuta, le rimarrebbe il quadrilatero delle fortezze, senza il quale non sono possibili per i russi esiti strategici in Bulgaria.

— Il Morning Post ha da Berlino che il generale De Todleben venne nominato comandante in capo dell'armata russa del Danubio.

— Il Fremdenblatt ha da Costantinopoli in data del 21:

« La marcia completa di tutto l'esercito di Bagdad (35,000 uomini) esigerebbe, a quanto si assicura, tre mesi interi, ed esso non potrebbe più prender parte alla campagna in quest'anno.

« Intanto il ministero della guerra adotta tutti i provvedimenti per provvedere di cavalli al suo arrivo tutte quelle truppe, che dovessero ceder i propri alle truppe che si trovano ora in Bulgaria. »

— La Turquie pubblica il seguente telegramma di felicitazione ad Osman pascià spedito da un'assemblea popolare di Huszt-Marmoro in Ungheria: « Huszt, 12.

« Ad Osman pascià, vincitore di Plevna,

un mazzetto di fiori e se lo pose all'occhiello dell'abito senza curarsi di ritirare il resto della lira che aveva dato alla fiorista. Giunto sul vasto piazzale, in fondo al boulevard Bourdon, sempre ingombro dai saltimbanchi, la grida, i suoni strazianti delle musiche, la ressa dei curiosi lo tolsero allo stordimento che lo invadeva per rammentargli l'attuale sua condizione.

— Bisogna lasciar Parigi, disse fra sé. E a rapidi passi si avviò verso la stazione d'Orleans.

Quivi domandò se mancava molto alla partenza del treno per Etampes. Gli fu risposto che prima di un paio d'ore il convoglio non partiva.

Questo contratto mpo spiacque, e siccome non poteva star lì due ore ad aspettare, entrò nel Jardin des Plantes. Erano dieci o dodici anni che non vi aveva posto piede. Nulla però vi era cambiato dall'epoca in cui frequentava coi suoi compagni di scuola.

Il giardino era deserto. Si pose a sedere su di una pancha: forse quand'era in liceo, dieci anni prima, era venuto a riposarsi su quello stesso sedile, stanco di giocare. Quale differenza fra allora ed oggi! In quel tempo la vita gli appariva come un lungo viale ombreggiato, delizioso, seguendo il quale ad ogni passo si doveva incontrare una sorpresa, una nuova voluttà.

Ed ora quel viale l'aveva percorso tutto senza trovarvi alcuno degli incanti vagheggiati dalla sua fantasia.

Ricapitolando colla mente gli anni trascorsi, invano cercava una sala di quelle rimembranze soavi che consolano. Aveva consumato milioni, eppure non ricordava di aver speso utilmente una ventina di franchi. Era stato circondato

« I vostri interessi sono identici ai nostri. Che Allah difenda la giustizia ed umili la prepotenza, nobile trionfatore! »

« L'assemblea popolare vi ammira di gran cuore e desidera una completa vittoria in questa difficile guerra, alla nazione ottomana. »

— L'Invalido Russo scrive:

« L'aggiunto del generale d'artiglieria, aiutante generale Baranzef, compì la visita delle fortezze sul Baltico Viborg e Sveaborg, che risultarono in buono stato. Baranzef espresse la sua soddisfazione come pure agli ufficiali e soldati. »

### GL'INGLESI IN ITALIA

Ecco l'articolo che il Times dedica alla condotta della polizia italiana riguardo ai sudditi inglesi, e alla misura raccomandata dal governo britannico ai propri sudditi che viaggiano in Italia:

« I racconti che di quando in quando abbiamo avuto occasione di fare intorno a molestie alle quali gli inglesi sono esposti in Italia per la irregolare condotta della polizia italiana, ed i commenti che abbiamo creduto doversi fare sopra, non sono passati inosservati nella stampa italiana. Siamo lieti di avere sollevato qualche sentimento in proposito, comeché in diverse forme. E' cosa però che fa piacere, lo scorgere che gli organi della pubblica opinione in Italia non sono indifferenti alle accuse che vengono lanciate contro il loro sistema di polizia. Che essi le reputino esagerate è naturale in onta alle formalità conferme che hanno ricevuto coll'ultima circolare del ministero degli esteri.

Noi, in primo luogo dubitiamo che essi abbiano esatta cognizione dei fatti che facemmo oggetto dei nostri commenti. Ad eccezione dell'affare

del signor Rainford, il nostro corrispondente ci assicura che i giornali italiani non danno mai alcuna relazione dei molti arresti illegali che si fanno soffrire ai sudditi inglesi.

Nè siamo del tutto sicuri che le nostre critiche abbiano fatto conoscere l'indole delle accuse che abbiamo portate.

L'arresto illegale di un inglese in Italia è naturalmente una eccezione, ed una eccezione rarissima, ma basta che accada qualche volta, e che questi casi presi insieme, forniscano materia ad un'accusa generale. Non avviene di frequente che gli inglesi in Italia od altrove si pongano alla mercé della polizia di piccoli paesi (rural police).

Gli è nelle grandi città che essi d'ordinario si recano. Le più potenti attrattive per essi non sono già le bellezze della campagna italiana, ma le gallerie di quadri, le chiese, ed altri luoghi artistici per i quali vanno a buon dritto famose le città italiane. Ma è una cosa davvero deplorabile che nei rari casi in cui gli inglesi sono abbastanza coraggiosi per allontanarsi dalle strade solcite (beaten track) per recarsi nelle campagne d'Italia debbano trovarsi esposti a pericolo per il procedere della polizia italiana, e abbiano a trovarsi senza rimedio per le molestie alle quali sono così esposti.

Nulla ci sarebbe più grato della prova che le nostre accuse furono esagerate. Esse non furono già poste innanzi a caso, ma appoggiate ad esempi particolareggiati. Codesti esempi non sono noti ai lettori di giornali italiani, come lo sono ai nostri. Ma fino a che rimangono senza smentita, non basta che siano ignorati. Il ministero degli esteri inglese non ha dubbi intorno a tale argomento. La circolare di avvertimento ultimamente posta in giro stabilisce la verità dei fatti suaccennati e basa il suo avviso in ondesta affermazione.

Ora, domandiamo noi, è cosa che fa onore al governo italiano che siano necessari quegli avvertimenti? La

nemmeno bagnate da un getto d'acqua gelata. Sembravagli già di udire il fremito della folla attirata in quel luogo sinistro da una riprovevole curiosità.

— No, giammai! esclamò.

E in allora come morire? Stette alquanto sopra pensiero e finalmente s'appigliò al partito d'uccidersi in qualche albergo di second'ordine, al di là della Senna. Uscì dunque dal giardino e s'avviò oltre il fiume.

Alla spensieratezza del mattino era succeduta una triste rassegnazione. Si sentiva male, aveva la testa pesante, e paliva di freddo.

— Se non dovessi morire stanotte, pensò, domani sarei molto raffreddato! Questo tratto di spirito non lo fece sorridere, ma lo confermò nella certezza d'esser un uomo « superiore. »

Quando fu nella via Dunphine cercò un albergo; ma riflettendo che non erano ancora le sette e che domandare una stanza poteva svegliare dei sospetti, rischiò d'andare a pranzo coi 140 franchi che gli rimanevano. Sarebbe l'ultimo suo pasto. Entrò difatti in un restaurant della via Contrescarpe e si fece servire da desinare.

Ma invano sforzavasi di scacciare la tristezza e l'ansia che viappiù l'opprimevano. Cominciò a bere ma neppure tre bottiglie di vino generoso valsero a mutare il corso delle sue idee.

Trovando nel vino l'amarezza dei suoi pensieri, esso gli parve detestabile quando invece era eccellentissima e il più costoso dell'albergo. I camerieri guardavano con sorpresa questo avventore lugubre che assaggiava appena lo vivande richieste, e che ad ogni bicchiere bastava si faceva più cupo.

### APPENDICE 29 del GIORNALE DI PADOVA

### Il misfatto d'Orcival

ROMANZO

di EMILIO GABORIAU

Il conte di Trémorèl faceva di noi col capo. Ma egli intanto sorrideva, era quasi estatico; e solleticato nella sua vanità, beavasi del fuoco della passione che brillava negli occhi tanto seducenti di Jenny.

Ecco in qual modo egli era amato! Quale eroe stava per perdere il mondo! Jenny cont'nuava:

— Noi non rimarremo più qui, andremo a nasconderci in un piccolo appartamento circondato da giardini; a Belleville, per esempio, ce ne sono di bellissimi per mille franchi all'anno.

Tu non mi lascerai neppure un momento... perchè sono gelosa! Non avremo servitori: vedrai come saprò far di tutto... Ebbene?

Ettore taceva sempre.

— Finché durerà il denaro, ce la godremo; quando non ce ne sarà più, sarai ancora dello stesso parere, ti ucciderai, cioè ci uccideremo: ma non con una pistola: deve far troppo male: accenderemo del carbone e ci addormenteremo l'uno nelle braccia dell'altra. Così non si soffre: una mia amica era

Proprietà letteraria dei fratelli Treves



lezzeddi quella parte del Lago. Nel ritorno si erano soffermati nel Porto di Tavernola, e là furono visti aprire la mente ed il cuore alle manifestazioni della più schietta gioia, certo non presaghi del triste fatto che fra poche ore li attendeva.

La Provincia di Rovigo reca sullo stesso fatto i seguenti particolari:

Una notizia dolorosissima colpì stamane la città nostra. Il signor Antonio Tracanello ed il signor Jesi Samuele mentre stavano a diposto sul lago d'Isco, presso il comune di Pisogne con altre persone, travolta la barca perirono affogati.

Sulla stessa barca stavano due donne pure di Rovigo, certe Rossi Marietta e Allegro Giuseppina, e perdettero anche esse miseramente la vita; e il signor Vigevani che trovavasi con loro è il solo che si salvò dall'orribile disastro.

È un lutto sincero, dolorosissimo per la massima parte della città che amava il signor Tracanello il cuore lealissimo, onesto, aperto sempre ad inesauribile bontà, e nel povero Jesi l'intermatto commerciante, l'uomo probo, tranquillo, rispettato perché rispettabile.

Anche dall'Arena togliamo qualche altro particolare:

Il 23 di questo mese non verrà dimenticato il preteso dagli abitanti del lago d'Isco. Tutto il giorno le nubi andavano a poco a poco ingrossandosi e verso le 4 ore dopo un'afa opprimente scatenavasi una grossa bufera, la quale incominciando da Sarnico percorse tutto il lago recando in molti luoghi gravi danni, alle case, ai campi, ai boschi.

Le case rovinarono sui tetti, il campanile di Merone venne scoppiato dal suo cappello di zinco, grossissimi olivi furono divelti dal suolo e le vallate di Vigolo e Zone patirono gravi danni in piante di frutta e boschive. Quello però che fu più spaventoso accadde nel lago, dove, molte barche colte dall'improvviso turbine non ebbero tempo di prendere terra. Una compagnia veneta composta di tre signori e due signore con 2 barcaiuoli navigavano in alto diretti a Lovere e reduci da una gita all'isola di S. Paolo. Vennero travolti dalle onde. Sul capovolto barchetto si attaccarono un barcaiuolo e un passeggero, gli altri perirono. Sino ad ora due soli annegati vennero estratti dal lago. Le due signore ed un signore non si rinvennero. In quel luogo il lago è molto profondo.

Una barca con due pescatori si capovoltò. Vennero soccorsi, ma uno dei pescatori è a mal partito. Una barca grande carica di materiali sprofondò, i barcaiuoli si salvarono. Le barche reduci dal mercato di Sarnico passarono un cattivo quarto d'ora, e molti, prevedendo il pericolo, s'erano già svestiti per gettarsi a nuoto. Arrivarono però nei canneti di una lama, e non patirono gravi danni. È una dolorosissima storia e ristretto tutti.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 22

NASCITE

Maschi n. 1. — Femmine n. 4.

MATRIMONI

Gropplero conte Ferdinando fu Giovanni An'rea, possidente, celibe, di Gemona, con Concetta Maria Giuseppina di Luigi, possidente, nubile di Padova.

MORTI

Salmaso Maria di Antonio, di mesi 6. Rotta Giovanna di Domenico, d'anni 7, mesi 2.

Zingrandi Domenico fu Giuseppe, d'anni 44, calzolaio, coniugato.

Gasparis Manfrin Anna fu Leonardo, d'anni 60, vedova.

Panizzardi Luigi fu Pietro, d'anni 65, impiegato, coniugato.

Tutti di Padova.

Bianchi Morello Domenico fu Angelo, d'anni 62, villica, vedova, di Roncajette.

Più una bambina esposta.

Bollettino del 23

NASCITE

Maschi n. 2. — Femmine n. 1.

MATRIMONI

Rossi Pietro Domenico di Marco, medico, celibe, con Florin Rosa di Vincenzo, civile, nubile.

MORTI

Como Maria fu Pietro, d'anni 41.

Gallizzo Fortunato fu Felice, d'anni 24, muratore, celibe.

Ferracini Rita Mira Luigia, d'anni 45, cucitrice, coniugata.

Vassalli don Luigi fu Alessandro, d'anni 57, sacerdote, celibe.

Valentini Bubbì Socin Maria fu Antonio, d'anni 77, possidente, vedova.

Tutti di Padova.

Mastaro Giuseppe detto Rain fu Giacomo, d'anni 63, villico, di Vigonovo.

Camera di Commercio - Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

| 1877                          |   | AGOSTO |    |    |    |    |    |    |
|-------------------------------|---|--------|----|----|----|----|----|----|
|                               |   | 19     | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 |
| Rendita Italiana god. 1 corr. | — | 77     | 77 | 77 | 77 | 77 | 77 | 77 |
| Presidio 1866                 | — | 39     | 39 | 39 | 39 | 39 | 39 | 39 |
| Pezzi da 20 franchi           | — | 21     | 21 | 21 | 21 | 21 | 21 | 21 |
| Doppie di Genova              | — | 85     | 85 | 85 | 85 | 85 | 85 | 85 |
| Fiorini d'argento V. A.       | — | 2      | 2  | 2  | 2  | 2  | 2  | 2  |
| Banconote Austriache          | — | 2      | 2  | 2  | 2  | 2  | 2  | 2  |

| Listino dei Grani dal 19 al 25 agosto 1877. |       |
|---|-------|
| Frumentone vecchio L. 28 80                 |       |
| detto id. nuovo                             | 30    |
| detto mercantile vecchio                    | 26 40 |
| detto id. nuovo                             | 28    |
| Frumentone pignolo vecchio L. 23 20         |       |
| detto id. nuovo                             | 25    |
| Frumentone giallone vecchio L. 24 40        |       |
| detto id. nuovo                             | —     |
| detto nostrano vecchio L. 24                |       |
| detto id. nuovo                             | —     |
| Segala . . . . . 20 80                      |       |
| Avena nuova . . . . . 18 65                 |       |

MOVIMENTO DELLE DITTE COMMERCIALI

NUOVI ESERCENTI — Beraldo Venturini Maria, vendita pellami Via Turchia N. 523. CESSAZIONI — Gasparini Camporese Elisa, deposito droghe e medicinali, Via S. Ferrero N. 1874. — Soldà Giuseppe farinato, Via Turchia N. 524. — Gobatto Luigi fu Giuseppe pittore da stanze, Via Zattera N. 645. VOLTURE — Da Ferro Antonio a Melo Antonio la vendita carni macellate, Via Maggiore N. 1448

**Prestito a premi della città di Bartetta.** — 36ª estrazione eseguita il 20 agosto 1877:

| Serie rimborsata 766      |        |
|---------------------------|--------|
| Vinsero i premi maggiori: |        |
| Serie N.                  | Premio |
| 4356                      | 36     |
| 2203                      | 32     |
| 1827                      | 49     |
| 5938                      | 45     |
| 133                       | 49     |

| Vinsoro il premio di L. 100. |        |
|------------------------------|--------|
| Serie N.                     | Premio |
| 280                          | 24     |
| 326                          | 12     |
| 778                          | 20     |
| 821                          | 22     |
| 879                          | 6      |

| Vinsoro il premio di L. 50. |        |
|-----------------------------|--------|
| Serie N.                    | Premio |
| 14                          | 40     |
| 30                          | 21     |
| 272                         | 31     |
| 317                         | 47     |
| 326                         | 25     |
| 337                         | 44     |
| 468                         | 5      |
| 472                         | 8      |
| 490                         | 16     |
| 588                         | 1      |
| 625                         | 23     |
| 681                         | 23     |
| 686                         | 13     |
| 706                         | 41     |
| 722                         | 48     |
| 817                         | 32     |
| 1009                        | 47     |
| 1064                        | 4      |
| 1095                        | 35     |
| 1153                        | 33     |
| 1157                        | 5      |
| 1166                        | 16     |
| 1168                        | 11     |
| 1169                        | 14     |
| 1226                        | 12     |
| 1276                        | 13     |
| 1322                        | 27     |
| 1365                        | 24     |
| 1392                        | 20     |
| 1441                        | 12     |
| 1582                        | 34     |
| 1586                        | 31     |
| 1615                        | 38     |

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova  
27 AGOSTO  
A mezzogiorno di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 34,8  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 44,8  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

| 25 agosto              |                      |
|------------------------|----------------------|
| Barom. a 0° — mill.    | 761,5                |
| Termom. centigr.       | +24,2                |
| Tens. del vap. acq.    | 11,19                |
| Umidità relativa.      | 50                   |
| Dir. e forza del vento | ENE 2 NE 1 N 1       |
| Stato del cielo        | sereno sereno sereno |

La musica del 2º Regg. fanteria suonerà oggi 27 agosto, in Piazza Unità d'Italia dalle 8 alle 9 1/2 i seguenti pezzi:

1. Marcia.
2. Mazurka, Filippo.
3. Potpoury, La Gioielleria. Sessa.
4. Duetto, Rigolotto. Verdi.
5. Valtz, Godette la vita. Strauss.
6. Sinfonia, Dinorah. Meyerbeer.
7. Polka, L'addio. Antonucci.

CORRIERE DELLA SERA 27 agosto

Roma, 26 agosto. Si annunziano nuove commissioni che furono nominate o si nomineranno dal ministro dell'interno per lo studio delle nuove riforme nell'ordinamento della pubblica sicurezza, nell'amministrazione delle opere pie ecc. Pare che l'onore Nicotera non sia abbastanza ammaestrato dall'esperienza parlamentare, che pure egli ha lunga.

Le sue riforme, pomposamente enunciate, non verranno discusse, come non fu discusso il progetto sull'amministrazione comunale e provinciale, affidato, per amor di brevità, all'esame d'una Commissione speciale della Camera, e del quale tutti parevano convinti che niun'altra fosse più urgente. La Camera attuale non ha le doti che un'assemblea deve avere per esser atta a discutere e risolvere i grandi e vasti problemi politici, amministrativi e finanziari. D'altronde non dev'esser presentato e discusso un progetto di riforma elettorale? Evidentemente, approvata per legge la riforma elettorale, la Camera dev'esser sciolta; la riforma non sarebbe che il suo testamento politico. A che, dunque, ammassar progetti su progetti che questa assemblea non avrà il tempo a discutere, dato e non concesso che a discuterli e risolverli convenientemente abbia l'attitudine, cioè la dottrina?

Il presidente del Consiglio dei ministri, che è anche presidente della

Leopoli 25. Il movimento nazionale polacco nella Polonia russa, fomentato anche dall'estero, prende proporzioni inquietanti.

Vienna, 25. Il conte Andrássy è ritornato a Vienna. È probabile il suo incontro col principe di Bismarck a Gastein. Ma è falso che la Germania abbia presa l'iniziativa di una mediazione. Anzi a Berlino l'idea di una mediazione è ritenuta inopportuna per ora. L'Inghilterra vagheggia bensì la mediazione, ma dubitata assai del risultato de' suoi sforzi.

Vienna, 25. È certo che le proposte di Cogolniceano per un ingrandimento della Rumania furono male accolte a Vienna e a Berlino. La Russia stessa ricusò di prendere alcun impegno formale in favore dell'ingrandimento e dell'indipendenza degli Stati danubiani.

assemblea provinciale di Pavia, dove essi recati ieri in quella città e il *Diritto* dice che gli si preparavano festose accoglienze. Che sieno spontanei lo attesta l'annuncio dell'organo ufficiale, dato ventiquattro ore prima. Una volta, i ministri viaggiavano e visitavano le varie città senza tanto fracasso. Oggi vanno a ricever ovazioni dovunque e lo fanno strombazzare prima e dopo negli organi della democrazia, i quali, due anni sono, fremevano di santissimo sdegno se udivano che qualche corpo elettorale faceva un atto cortese verso un uomo... del potere.

L'onore Crispi parti per Piemonte e andrà anch'egli a Pavia. I nicotariani, che vedono cospiratori in tutti e complotti dovunque, come il governo spagnolo, dicono che il presidente della Camera va ad ordire frame cogli onor. Depretis e Zanardelli, a danno del ministro dell'interno, il quale, alla sua volta, ha la massima fiducia nella propria forza di resistenza e crede che, prima di lui, altri debban saltare...

Il ministro Melegari, sempre fermo sul suo seggiolone nel palazzo della Consulta, confondeva i colli ambasciatore d'Austria-Ungheria. Se condotte notizie giunte al ministero degli affari esteri il movimento nazionale nella Polonia Russa andrebbe standendosi in larghe proporzioni. Il gabinetto di Pietroburgo si lagna del clero cattolico e accusa la Curia di aver fatto alleanza colla Turchia. Al Vaticano si afferma che niun incoraggiamento parta da Roma al clero polacco perché osteggi la Russia.

Ieri furono aperte con un discorso del ministro Maiorana le conferenze di Etica civile e di diritto dei professori degli Istituti tecnici. 38 insegnanti intervennero ieri all'adunanza. Le conferenze dureranno cinque giorni e termineranno, senza dubbio, come quelle di agraria con un banchetto. L'illustre Mamiani tracciò ieri con brevi ed opportune parole il metodo delle conferenze.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

GORNISTUDEN, 25. — Ieri ebbero luogo a Schipka vive scaramucce. I russi mantennero le loro posizioni. In quattro giorni 27 ufficiali e 900 soldati rimasero feriti; ignorasi il numero dei morti. Oggi fu ripreso il cannoneggiamento. I turchi si trincerano ad Ayslard. La perdita dei russi nei combattimenti di Ayslard furono 12 ufficiali e 340 soldati.

PARIGI, 26. — Dicasi che il governo deferirà Gambetta ai tribunali per il discorso di Lilla. I turchi si impadronirono del passo di Schipka. — Il decreto che convoca gli elettori in ottobre non verrà pubblicato prima del 20 settembre.

PARIGI, 26. — Oggi fu il quinto giorno di combattimento accanto a Schipka. I russi mantengono le loro posizioni. Gli attacchi furono respinti. Il generale Doroshinsky, che diresse la difesa nei tre primi giorni, morì oggi eroicamente.

TELEGRAMMI

Pest, 25. Il *Pester Lloyd* ha da Bucarest in data 24: Nel quartiere generale russo venne oggi decisa la sorte dell'armata rumena, per questa campagna. I russi dichiarano inammissibile qualunque operazione per parte della Rumania indipendente, e fu per questo motivo che venne richiamata dalla Bulgaria l'armata rumena per speciale desiderio dello Czar e del granduca Nicola; i soldati rumeni vennero subito disarmati.

Bratiano, che aveva dirette le trattative, dichiarò che non sarebbe mai di tale avviso. Per questo motivo nacquerò delle differenze con Cogalniceanu. Le decisioni del principe Carlo non sono ancora conosciute.

Vienna, 25. Durante i combattimenti di questi giorni presso Eski-Djuma i russi attaccarono tutta la linea da Jaslar fino Popkò. I turchi vennero respinti da principio, vinsero però poi le alture presso Popkò dopo essere stati prima respinti due volte; venerdì dopo pranzo ebbe luogo l'ultima battaglia, e le anzidette alture rimasero nelle mani dei turchi.

Schumla, 24. Ieri mattina venne ripresa all'alba la lotta; i russi s'avanzarono questa volta con 12 battaglioni d'infanteria, 2 reggimenti di cavalleria e 30 cannoni. La lotta durò cinque ore; i russi vennero respinti anche questa volta e cacciati al di là del fiume Lom, dopo essere stati inseguiti dai cerchessi. Sul campo di battaglia restarono 400 feriti; il numero dei feriti russi è di gran lunga maggiore a quello dei turchi; la perdita turche sono relativamente molto minori stante la favorevole posizione di difesa che avevano.

ESTRATTO DEI GIORNALI ESTERI

La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: Fra i russi che vennero fatti prigionieri presso Eski-Saghera e che vennero negli ultimi giorni inviati qui, si trova un giovane ufficiale che si distingue fra gli altri per una distinta educazione e per la perfetta conoscenza della lingua francese. Internato nell'arsenale egli attirò l'attenzione del ministro della marina, che lo fece condurre nel suo palazzo, dove venne sottoposto ad un interrogatorio.

Questo giovane dichiarò che i comandanti russi facevano credere alle truppe, che non si trattava che di un'escursione fino a Costantinopoli. Arrivati ad Eski-Saghera, il suo battaglione aveva ricevuto ordine di far strage senza misericordia di tutti i musulmani; ma avendo la popolazione sgombrata la piazza all'avvicinarsi del nemico, i russi non trovarono colà che 400 fra donne, vecchi e fanciulli che non poterono fuggire e che vennero per ordine superiore tagliati a pezzi.

Richiesto a spiegare come si procedette al massacro di questi infelici, l'ufficiale rispose che i miseri vennero rinchiusi in fanili ripieni di paglia, ed alla quale veniva poi dato fuoco.

«E poi, soggiunse l'ufficiale, eravamo ben sorpresi di trovarci davanti al corpo d'armata di Suleiman pascià, che secondo le notizie che ci erano date, non credevamo trovare sul nostro cammino.»

L'esame del prigioniero ebbe luogo in presenza di alcuni personaggi stranieri, fra cui il corrispondente del *Daily Telegraph*. Questi atti non abbisognano di commenti. Si scorge chiaramente quale scopo si sia prefisso la Russia con questa guerra e con quali mezzi essa cerca di raggiungere la sua meta.

MANCIA

chi recupererà alla Divisione VI Municipale un viglietto da L. 5. perduto ieri dalla stazione a Pedrocchi da una povera donna.

Preparati d'Anaterina

del dott. J. G. POPP  
I. F. dentista di Corte in Vienna (Austria)

Impiombatura e denticavi. Non hanno mezzo più efficace e migliore del Piombo Odontalgico.

Piombo Odontalgico. È il migliore specifico per dolori di denti reumatici e per le infiammazioni ed enfiamenti delle gengive, essa scioglie il tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.

Pasta Anaterina per i denti. Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alito, e serve oltre tutto a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, ed impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.

Polvere vegetale per i Denti. Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornalmente non solo allontanati dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma anche cresce la delicatezza e la bianchezza del dente.

Pasta Odontalgica. Deposito si può avere in Padova alle Farmacie Corbelli, Roberti e Arrignoni. — Ferrara Ne verra — Conada Marchetti. — Treviso B. Indoni, Zanini e Zanetti. — Venezia Valeri. — Venezia Böttger. — Zampironi, Favio, Ponci, Agenzia Longosa. Prof. neri Girardi. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego.

Non più Medicine Perfetta salute REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicina né purghe né spese dispendiose, gastriti, gastralgie, giandole, ventosità, acidi, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, flegma, bronchi, vesicica fegati, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

Parigi, 17 aprile 1862. In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. ... Mi riuscì impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima persistente le ansie, ed era in preda ad un'agitazione inerosa in sopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di REVALENTA il si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

NOTIZIE DI BORSA

| Firenze                | 25     | 27     |
|------------------------|--------|--------|
| Rend. italiana god. 1. | 77 60  | 77 65  |
| Oro                    | 21 92  | 21 90  |
| Londra tre mesi        | 27 45  | 27 45  |
| Francia.               | 109 85 | 109 80 |
| Prestito Nazionale     | 39     | 39     |
| Obbl. regia tabacchi   | 802    | 802    |
| Banca Nazionale        | 1915   | 1915   |
| Azioni meridionali     | 234    | —      |
| Obbligaz. meridionali  | 337    | —      |
| Banca Toscana          | 234 50 | —      |
| Credito mobiliare      | 643    | 643    |
| Banca generale         | 700    | 700    |
| Banca Italo german.    | —      | —      |
| Rendita Italiana       | —      | —      |

Bar. Mochia gerente responsabile

DA AFFITTARSI  
pel prossimo ottobre

I. GRANDE APPARTAMENTO signorile in 1º piano nel nuovo Palazzo delle Debite in Piazza Erbe, con cantina, gaz, acqua ed adiacenze.

II. APPARTAMENTO in IIº piano in via Due Vecchie.

Rivolgersi al sig. avvocato Marco Donati, via Due Vecchie. 7 450

SPETTACOLI

TRATTO GARIBALDI. — La drammatica compagnia diretta dall'artista cavalier Luigi Monti, rappresenta: Una catena, di Scribe. — Ore 8 1/2.

**Avviso** Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

# SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24 del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano

Via Meravigli

(Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franco a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella "Gazzetta Medica", (Firenze 27 maggio 1867). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

## VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24 DI OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli.

perchè già conosciuta non solo da noi, ma in tutto le principali Città d'Europa, dove la TELA GALLEANI è ricercatissima. Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Si radica qualsiasi CALLO, guarisce i vescovi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotiche, andore fetore ai piedi, non che per dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABELLE Médicale di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Telle sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla TELA GALLEANI; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella GALLEANI, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

**Si diffida** di domandare sempre e non accettare che la TELA VERA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene controfirmata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869) Torino, il 2 febbraio 1868.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano

Ho voluto provare su me stesso, per una ostinata lombaggine, la vostra TELA all'ARNICA, e debbo convenire mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio: cioè che potei azzardarmi di applicarla ai miei clienti, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre felici risultati, perciò debbo affermare che in tali casi, è di un effetto sorprendente, e di un' applicazione facile e per nulla fastidiosa.

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIBERI

Costa L. 1, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.50.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

**Scrivere alla Farmacia di 24. Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano**

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione, mediante le

## Pillole Vegetali

depurative del sangue e purgative superiori per virtù ed efficacia a tutti i depurativi finora conosciuti

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni diedero sempre risultati tali da dimostrarne l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla discriasia del sangue o da infermità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici professori comm. Alessandro Gambarini, cav. L. Panizza, non che del cav. Achille Casanova, che le sperimentarono in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'insipiensia, nella dispesia, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle nevralgie di stomaco, nella stitichezza, nell'epatite cronica, nell'itterizia, nell'ipocordite, e principalmente contro gli ingorghi del fegato, della milza, emorroidi, non che a coloro che vanno soggetti a vertigini, crampi e formicolii causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dottor Antonio Trezzi.

Siciliana, 15 marzo 1874.

Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il merito tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che da ben 14 anni affetti da sifilide che divenne, terziaria, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto titolo di specifico che non furono esperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate Pillole vegetali depurative del sangue mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.

In fede di che mi ralfermo

suo devotissimo  
G. TREZZI  
Cancelliere della Pretura di Siciliana

Prezzo: Scatola da 18 Pillole . . . L. — 90  
id. id. 36 id. . . . . 1 50

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

## PILLOLE ANTIGONORRICHICHE del pr. D. C. P. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Würzburg, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.); che da vari anni sono usate nelle cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da varii farmacisti di Nuova-York e Nuova-Orléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopprimere alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4 pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonoree, Leucorree, ecc., niuno può presentare attestati così suggestivi, della pratica come codeste Pillole che vennero adottate nella Clinica Prussiana, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarri di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed orine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati.

**Si diffida** di domandare e non accettare che le vere GALLEANI di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorrhiche, ciò che non potei mai ottenere con altri trattamenti aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovavo nel vaso da notte del fondo catarroso ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altro scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

vostrò servo  
ALFREDO SERRA, Capitano

Contro vaglia postale di L. 2.50 la scatola si spediscono franco a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

## Pillole Bronchiali e Zuccherini

del prof. PIGNACCA di Pavia (37 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espertazione, e così liberandoli da catarri Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai lassali od alle mignatte.

Firenze, 21 dicembre 1873.

Preg. sig. Galleani, Farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacché faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritornerà la voce colle forze polmonari ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo  
DON SERAFINO SARTORIS, Canonico  
Milano, 10 ottobre 1873.

Caro sig. Galleani,

Mercè delle vostre Pillole Bronchiali potrei essere scritturato per la stagione di carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento osinato della mia voce, non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

vostrò affezionato servo  
FRANCESCO CORDARINI  
Via S. Raffaele, n. 12

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50 — Franco alla scatola e Zuccherini L. 1.50 — Franco L. 1.70 contro vaglia postale in tutta Italia.

**RIVENDITORI A PADOVA:**  
Pianeri Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornello, Via Vescovado e Farmacia all'Angelo — Sani Beggato farmacista — Bernardi e Durar, farmacista — Perillo, farmacista, Via S. Lorenzo — Sartorio e C., farmacia, Via Sal Vecchio — Roberti, Farmacista, Via Carmine — Sani Pietro, farmacia.

# Pejo Antica Fonte Pejo Ferruginosa

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. Farmacisti in ogni città. — La Direzione C. BORGHETTI  
Deposito principale in Padova presso il sig. Pietro Cimegotto, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescheria Vecchia, N. 535 A. 15-286

# Storia Documentata di Carlo V

IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA  
Lire 27 — Pubblicati i vol. I, II e III — Lire 87

## TESTI UNIVERSITARI

PUBBLICATI DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—  
Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° . . . . . 5.—  
CORNEWAL LEVIS — Qual'è la miglior forma di Governo? traduzione dall'inglese con Prefazione del Prof. Comm. L. Luzzatti - Padova in 12 . . . . . 2.—  
FAVARO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei momenti di Amser. - Padova 1872 . . . . . 1.50  
Id. — Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in 8° . . . . . 10.—  
KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1864, in 12° . . . . . 2.50  
MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° . . . . . 5.—  
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 . . . . . 6.—  
ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure . . . . . 3.—  
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 . . . . . 3.—  
SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. - Padova . . . . . 8.—  
SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 . . . . . 10.—  
Id. — La Famiglia secondo il Diritto Romano - Padova, 1876, in 8°, vol. 1° . . . . . 6.—  
TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. IIIª edizione. - Padova 1875 . . . . . 8.—  
TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 . . . . . 10.—  
Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 . . . . . 2.—  
Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 . . . . . 6.—

# ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato nell'agosto 1877

| Padova per Venezia       |                    |                  | Venezia per Padova       |                 |                         | Padova per Bologna      |                        |                         | Bologna per Padova      |                           |                    |                  |
|--------------------------|--------------------|------------------|--------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|--------------------|------------------|
| Corse                    | Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA | Partenze da VENEZIA      | Arrivi a PADOVA | Corse                   | Partenze da PADOVA      | Arrivi a BOLOGNA       | Partenze da BOLOGNA     | Arrivi a PADOVA         | Corse                     | Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA |
| I misto                  | 3,16 a.            | 4,55 a.          | omnibus 5,40 a.          | 6,30 a.         | I omnibus               | 7,53 a.                 | 12,40 p.               | diretto 1,45 a.         | 4,25 a.                 | I omnibus                 | 6,12 a.            | 10,20 a.         |
| II omnibus               | 4,42 a.            | 6,04 a.          | diretto 6,25 a.          | 7,45 a.         | II misto                | 11,58 p.                | fino a Rovigo 11,55 p. | da Rovigo 4,05 p.       | 6,05 p.                 | II                        | 10,49 p.           | 2,45 p.          |
| III omnibus              | 6,20 a.            | 8,10 a.          | omnibus 8,35 a.          | 9,34 a.         | III diretto             | 2,05 p.                 | 5,—                    | omnibus 5,—             | 9,22 p.                 | III diretto               | 5,45 p.            | 8,24 p.          |
| IV omnibus               | 7,45 a.            | 9,05 a.          | misto 9,57 a.            | 11,43 a.        | IV omnibus              | 5,42 p.                 | 10,15 p.               | diretto 12,40 p.        | 3,50 p.                 | IV misto                  | 6,10 p.            | 8,40 p.          |
| V                        | 9,34 a.            | 10,53 a.         | diretto 12,35 p.         | 1,55 p.         | V diretto               | 9,17 p.                 | 12,10 p.               | omnibus 5,15 p.         | 9,17 p.                 | V omnibus                 | 10,35 p.           | 2,24 a.          |
| VI                       | 2,40 p.            | 3,30 p.          | omnibus 4,10 a.          | 5,30 a.         | <b>Mestre per Udine</b> |                         |                        | <b>Udine per Mestre</b> |                         |                           |                    |                  |
| VII diretto              | 4,— p.             | 5,— p.           | 4,10 a.                  | 5,30 a.         | Corse                   | Partenze da MESTRE      | Arrivi a UDINE         | Partenze da UDINE       | Arrivi a MESTRE         | I omnibus                 | 6,12 a.            | 10,20 a.         |
| VIII                     | 6,52 a.            | 7,45 a.          | 5,— p.                   | 6,53 p.         | I omnibus               | 6,12 a.                 | 10,20 a.               | omnibus 1,31 a.         | 5,22 a.                 | II                        | 10,49 p.           | 2,45 p.          |
| IX omnibus               | 8,— a.             | 9,20 a.          | 5,35 p.                  | 6,53 p.         | II                      | 10,49 p.                | 2,45 p.                | misto da Conegliano     | 8,31 p.                 | III diretto               | 5,45 p.            | 8,24 p.          |
| X                        | 9,25 a.            | 10,45 a.         | misto 11,— a.            | 12,38 a.        | III diretto             | 5,45 p.                 | 8,24 p.                | omnibus 6,05 p.         | 10,16 p.                | IV misto                  | 6,10 p.            | 8,40 p.          |
| <b>Padova per Verona</b> |                    |                  | <b>Verona per Padova</b> |                 |                         | <b>Mestre per Udine</b> |                        |                         | <b>Udine per Mestre</b> |                           |                    |                  |
| Corse                    | Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA  | Partenze da VERONA       | Arrivi a PADOVA | Corse                   | Partenze da MESTRE      | Arrivi a UDINE         | Partenze da UDINE       | Arrivi a MESTRE         | I omnibus                 | 6,12 a.            | 10,20 a.         |
| I omnibus                | 6,43 a.            | 9,15 a.          | omnibus 5,05 a.          | 7,32 a.         | I omnibus               | 6,12 a.                 | 10,20 a.               | omnibus 1,31 a.         | 5,22 a.                 | II                        | 10,49 p.           | 2,45 p.          |
| II diretto               | 9,43 a.            | 11,34 a.         | 5,— p.                   | 1,50 p.         | II                      | 10,49 p.                | 2,45 p.                | misto da Conegliano     | 8,31 p.                 | III diretto               | 5,45 p.            | 8,24 p.          |
| III omnibus              | 2,40 p.            | 5,08 p.          | diretto 5,05 p.          | 6,44 p.         | III diretto             | 5,45 p.                 | 8,24 p.                | omnibus 6,05 p.         | 10,16 p.                | IV misto                  | 6,10 p.            | 8,40 p.          |
| IV                       | 7,03 p.            | 9,35 p.          | omnibus 5,20 p.          | 7,49 p.         | IV misto                | 6,10 p.                 | 8,40 p.                | diretto 9,44 p.         | 12,37 p.                | V omnibus                 | 10,35 p.           | 2,24 a.          |
| V misto                  | 12,50 a.           | 4,07 a.          | misto 11,45 a.           | 3,04 a.         | V omnibus               | 10,35 p.                | 2,24 a.                | omnibus 3,33 p.         | 7,52 p.                 | <b>Padova per Venezia</b> |                    |                  |

  

| ROVIGO-ADRIA    |         |         |                 |         |         | ROVIGO-LEGNAGO  |         |         |                 |         |         |
|-----------------|---------|---------|-----------------|---------|---------|-----------------|---------|---------|-----------------|---------|---------|
| Stazioni        |         |         | Stazioni        |         |         | Stazioni        |         |         | Stazioni        |         |         |
| da Padova arr.  | 9,15 a. | 3,11 p. | da Padova arr.  | 9,15 a. | 3,11 p. | da Padova arr.  | 9,15 a. | 3,11 p. | da Padova arr.  | 9,15 a. | 3,11 p. |
| da Bologna arr. | 7,46 p. | 2,27 p. | da Bologna arr. | 7,46 p. | 2,27 p. | da Bologna arr. | 7,46 p. | 2,27 p. | da Bologna arr. | 7,46 p. | 2,27 p. |

  

| VICENZA-THIENE-SCHIO |         |          |         |                          |         | TREVISO-CITTADELLA |         |                        |         |          |         |
|----------------------|---------|----------|---------|--------------------------|---------|--------------------|---------|------------------------|---------|----------|---------|
| Partenza da Schio    | 5,20 a. | 8,48 a.  | 5,38 p. | Partenza da Vicenza      | 7,— a.  | 3,43 p.            | 8,20 p. | Treviso . . . . .      | 6,30 a. | 11,6 p.  | 5,20 p. |
| Arrivo a Thiene      | 5,35 a. | 9,06 p.  | 5,53 p. | Arrivo a Dueville        | 7,22 a. | 4,13 p.            | 8,42 p. | Castelfranco . . . . . | 5,41 a. | 10,17 p. | 4,31 p. |
| Partenza da Thiene   | 5,40 a. | 9,12 p.  | 5,58 p. | Partenza da Dueville     | 7,26 a. | 4,18 p.            | 8,46 p. | Albaredo . . . . .     | 5,54 a. | 10,30 p. | 4,44 p. |
| Arrivo a Dueville    | 5,55 a. | 9,30 p.  | 6,43 p. | Arrivo a Thiene          | 7,42 a. | 4,36 p.            | 9,02 p. | Isprana . . . . .      | 6,7 a.  | 10,43 p. | 4,57 p. |
| Partenza da Dueville | 6,— a.  | 9,35 p.  | 6,48 p. | Partenza da Thiene       | 7,47 a. | 4,42 p.            | 9,07 p. | Paese . . . . .        | 6,18 a. | 10,54 p. | 5,8 p.  |
| Arrivo a Vicenza     | 6,22 a. | 10,03 p. | 6,40 p. | Arrivo a Schio . . . . . | 8,02 a. | 3,— p.             | 9,22 p. | Treviso . . . . .      | 6,30 a. | 11,6 p.  | 5,20 p. |

## PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE

PUBBLICATE DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Dell'Elemento morale economico e logico del Diritto privato. Padova, 1869. L. — 60  
DE LEVA prof. G. — Degli uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. - Padova, 1867 . . . . . 60  
FERRAI prof. E. — Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. - Padova, 1867 . . . . . 60  
LUZZATTI prof. L. — Del metodo dello studio di diritto costituzionale. - Padova 1867 . . . . . 60  
Idem Prelezione ad un Corso di storia della Costituzione inglese. Padova, 1877. . . . . 60  
MESSEDLAGLIA prof. A. — Della scienza nell'età nostra e dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna coltura scientifica. - Padova, 1874 . . . . . 2.—

## Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA

# PRINCIPII DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana

del prof. RICCOBONI  
Lire 1.50 — in-12 — Lire 150.

GEMMA A. M.  
**FISIOLOGIA ED IGIENE**  
del contadino di Lombardia e del Veneto  
Lire 1 — in-12 — Lire 1

Padova, Tip. F. Sacchetto, 1877.